

All'insegna dell'arte contemporanea la "Mangia, bevi e bici" 2016

Pubblicato: Lunedì 18 Luglio 2016



Sarà all'insegna dell'arte contemporanea – dalla casa di **Lucio Fontana** alla “bottega” di **Michele De Lucchi**, da **Sangregorio** a **Gio Pomodoro** – l'edizione 2016 di **Mangia Bevi e Bici**, la pedalata all'insegna della cultura e dell'enogastronomia del Varesotto giunta ormai alla sesta edizione.

L'evento si svolgerà, come da tradizione, la seconda domenica di settembre: quest'anno dunque l'appuntamento sarà l'**11 settembre, come sempre con partenza e arrivo a Ispra**, ma con differenti percorsi che si snodano tra il Lago Maggiore e il Lago di Comabbio.

Tante le novità di quest'anno, a cominciare dall'itinerario artistico di quest'anno, che avrà appunto come tema l'arte contemporanea: ad essere aperte ai **250 fortunati partecipanti** (purtroppo l'evento non ne può accogliere di più) saranno realtà importanti come la casa di Lucio Fontana, la Fondazione Sangregorio di Sesto Calende, e lo Studio del designer e artista Michele De Lucchi ad Angera.

«Mangia, Bevi e Bici non è stato concepito solo come una semplice pedalata slow, per cicloturisti più che atleti – spiega **Lorenzo Franzetti**, titolare della bicilibreria La Bottega del Romeo di Ispra e “inventore” della manifestazione – Ma è pensato come un vero e proprio progetto di valorizzazione del territorio, sia dal punto di vista naturale, che culturale, che economico. Un modo per spiegare che non è vero che con la cultura non si mangia, tant'è che tutti i soggetti coinvolti non sono associazioni di volontariato, ma veri e propri soggetti economici, a partire da noi». Nei percorsi, sono molte le tappe, che rendono piacevole anche la passeggiata più lunga: tappe culturali, paesaggistiche e anche gastronomiche.

Per questo il progetto ha sempre più sostegno da partner piccoli e grossi: **dall'agriturismo al produttore di vino, dal supermercato alla banca**. Tra coloro che hanno creduto nella curiosa ma sempre più amata manifestazione anche il club di prodotto Lago Maggiore Bike Hotels, che ha sponsorizzato la manifestazione e permesso la presentazione “in città” dell'evento, nelle sale della camera di Commercio di Varese. «Quella del turismo ciclistico in provincia è una realtà che si sta sempre più affermando – spiega **Fabio Lamera**, manager del club di prodotto Lago Maggiore bike Hotels – solo nei dieci “bike hotels” della provincia i turisti son passati da 2000 a 2500 in un anno. Turisti più che altro “road”, ciclisti su strada, che attualmente coprono l'80% di coloro che vengono a fare una vacanza “a due ruote” dalle nostre parti. Ma quella parte di turismo slow, che la Mangia, Bevi e bici” rappresenta, è un mercato davvero promettente».

Un mercato che dipenderà anche dall'attenzione alle infrastrutture: «Negli ultimi anni la provincia di Varese ha lavorato molto sui percorsi ciclabili, e se concludesse gli ultimi tratti che ha preventivato il percorso complessivo diventerebbe molto interessante e attrattivo – ha segnalato Franzetti, che è scrittore e giornalista di ciclismo da molto tempo, ora direttore di Cyclemagazine.eu – Una funzione che vuole avere anche Mangia, Bevi, Bici, che è un evento di una giornata, ma anche un modo per far scoprire strade poco frequentate o addirittura sterrate che potrebbero essere valorizzate per chi vuole fare del turismo a due ruote nelle nostre zone, che sono adattissime per questo tipo di turismo slow».

Per iscriversi ai percorsi (da 20, 30 o 45 chilometri) le info si possono chiedere a: La LibEreria nella

Bottega del Romeo (mail: lalibereria@bottegadelromeo.com cell. 348 8516760), oppure andare sulla [pagina Facebook dell'iniziativa](#).

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it